

CENTO. — *Al Ministro delle attività produttive, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

in data 7 luglio 1973 con decreto ministeriale veniva accordata alla società Agip Spa, per la durata di anni trenta, la concessione per la coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi « D.C1.AG » ubicata nel mare Jonio, nell'ambito della zona D, di cui all'articolo 5 della legge 21 luglio 1967, n. 613;

in data 7 luglio 2003 è scaduto il termine della citata concessione;

per trent'anni il popolo crotonese è stato a giudizio dell'interrogante beffato da un miraggio di benessere dissoltosi in trent'anni di sfruttamento, senza alcuna ricaduta significativa per la città ed i suoi abitanti; se non l'effetto di frenare la promozione delle valenze culturali del territorio, che opportunamente sfruttate avrebbero consentito di originare un settore economico qualificato e qualificante per la città;

tale coltivazione potrebbe aver indotto o concorso ad amplificare fenomeni di compromissione degli equilibri tettonici nell'area di coltivazione;

nella seduta del 2 aprile 2003 il Consiglio comunale di Crotona ha « ribadito il giudizio non positivo sull'attività imprenditoriale di ENI nel contesto cittadino sia in termini di ricaduta economica e sociale che ambientale » —:

quali provvedimenti intenda intraprendere per commissionare uno studio particolareggiato che appuri l'esistenza di fenomeni di compromissione degli equilibri tettonici nell'area di coltivazione imputabili all'estrazione del metano;

se ritenga opportuno non accordare il rinnovo della suddetta concessione prima di conoscere l'esito di detto studio e se questa invece fosse già stata rinnovata quali siano i tempi certi e gli estremi della domanda di rinnovo e verificare la legittimità della proroga concessa;

se non ritenga di attivarsi perché siano definitivamente chiusi i pozzi metaniferi, ove il suddetto studio accertasse danni ambientali irreversibili provocati dalla coltivazione di idrocarburi. (4-09274)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta scritta:

GIACHETTI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

I siti internet di informazione televisiva sono normalmente di pubblico accesso ai cittadini di qualsiasi età, e sono pertanto visitabili anche da un'utenza di età minore;

la pubblicità diffusa in questi giorni sui canali televisivi Mediaset e su quotidiani nazionali invita esplicitamente a collegarsi al sito www.mediasetonline/digitaleterrestre per avere informazioni alla TV digitale;

nell'accedere alla *home page* del sito www.mediasetonline.com/digitaleterrestre, lo sponsor di riferimento contiene immagini a esplicito sfondo erotico;

tali immagini sono cliccabili e inviano ad altri siti, la cui osservazione prevede la seguente procedura « Installare ed eseguire questo software è esente da virus al 100 per cento. Clicca su "Sì" per accettarne i termini e le condizioni di utilizzo. Questo programma, il cui uso è riservato a maggiorenni, vi collegherà ad internet mediante i nostri *server* per navigare liberamente e velocemente al costo di 3 euro al minuto più 1,20 euro alla risposta (iva compresa) per una durata max di 4 minuti circa. New Dial è intestataria delle linee utilizzate (domande@newdial.com). In caso di sconnessione sarà possibile riconnettersi alle stesse condizioni di questo avviso. L'accettazione dell'avviso competerà l'installazione di una pagina predefinita nel *browser*. Ora non vi resta che

navigare, buon divertimento! “firmato in data/ora sconosciuta?” e distribuito da New Dial Spa »;

la perugina New Dial Spa è società che da anni mette la firma sotto moltissimi *dialer*, tanto da finire nelle maglie dell'antivirus di *Norton* —:

se corrisponda a verità che l'epidemia dei *dialer* è stata fermata;

se i portali che come Jumpy (presente sul sito internet a oggetto di questa interrogazione) non rifiutano le inserzioni *dialer*, vengano sottoposti a controlli che ne garantiscano la sicurezza;

quali siano le garanzie di non accesso nel caso in cui l'utente sia minorenne.

(4-09257)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interpellanze urgenti
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'economia e delle finanze, per sapere — premesso che:

la legge finanziaria per il 2004 ha modificato la disciplina dei limiti di impegno, stabilendo l'obbligo di concorso parziale da parte dello Stato al finanziamento degli oneri derivanti da mutui o prestiti nel caso in cui il beneficiario sia un soggetto che non appartiene al settore delle amministrazioni pubbliche;

la disposizione, di fatto, non consente la concessione di finanziamenti già previsti e concessi come nel caso di Catania, che vede a rischio il fondo di 800 milioni di euro per l'interramento dei binari, che è stato bloccato in sede Commissione interministeriale per la programmazione economica;

la decisione del Cipe è stata adottata a causa dell'interpretazione data all'articolo 4 comma 177 dell'ultima legge finan-

ziaria, introdotto dal governo, in base alla quale le opere pubbliche devono essere realizzate con il coinvolgimento dei capitali privati, ricorrendo alla formula del *project financing*;

questa norma contrasta con la realtà dei fatti, in quanto, al Sud, la maggior parte delle opere infrastrutturali da realizzare non hanno l'*appeal* necessario per attrarre investimenti privati;

in queste condizioni l'articolo 4 della finanziaria, approvato con un voto di fiducia della maggioranza di centrodestra, rischia di bloccare le importantissime e fondamentali opere pubbliche programmate per il mezzogiorno;

il vice ministro all'economia, onorevole Gianfranco Miccichè, ha parlato di un semplice fatto tecnico dichiarando che il blocco dei finanziamenti è temporaneo;

tali affermazioni confermano che la norma voluta dal Governo ha di fatto bloccato la realizzazione delle infrastrutture e che se non modificata potrebbe determinare un freno per l'economia meridionale in una fase congiunturale difficilissima —:

in che modo il governo intenda adottare iniziative normative volte a modificare l'articolo 4 della legge finanziaria per l'anno 2004 al fine di superare il blocco delle opere pubbliche e consentire la realizzazione delle infrastrutture necessarie e di interesse pubblico a sostegno dell'economia del Mezzogiorno.

(2-01108) « Burtone, Enzo Bianco, Finocchiaro, Annunziata, Banti, Cardinale, Ciani, De Mita, Fanfani, Fusillo, Gambale, Ladu, Letta, Maccanico, Meduri, Micheli, Milana, Molinari, Papini, Parisi, Rocchi, Ruggieri, Ruta, Santagata, Soro, Tanoni, Villari, Gerardo Bianco, Boccia, Camo, Iannuzzi, Piscitello, Squeglia ».